



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Faseegn

PIANO DELL'ATTIVITÀ TRIENNALE

2019-2021

**Allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione
n. 37 di data 17 dicembre 2018**

INDICE

Relazione illustrativa	pag. 3
-------------------------------------	--------

Allegati e Progetti speciali:

1. PROGETTO “VOLF” (<i>in proroga</i>)	pag. 12
2. PROGETTO “ARCHIVI ONLINE”	pag. 15
3. PROGETTO “STUDI E RICERCHE 2.0”	pag. 17
4. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO” – ANNO 2019	pag. 20
5. SERVIZI EDUCATIVI – Piano di lavoro 2019	pag. 23

Relazione illustrativa

1. Il presente documento si colloca al termine di un quinquennio di attività, coincidente con la legislatura provinciale, nonché in una particolare congiuntura che impone anche agli enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento non soltanto l'adozione di un "bilancio tecnico" di transizione, ma anche l'accantonamento di una parte cospicua delle risorse assegnate (10 %, pari a oltre € 66.000,00) in ragione delle calamità naturali occorse sul territorio. Pertanto esso si configura come uno "schema provvisorio" che si limita principalmente ad evidenziare le attività già finanziate (anche con risorse esterne), ovvero i progetti per i quali sono in corso apposite domande di cofinanziamento, al fine di garantire continuità all'attività culturale e scientifica dell'Istituto. Questo alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione Culturale in carica, supportate anche dal parere del Consiglio di Amministrazione uscente (seduta del 23.11.2018), il che tuttavia lascia ampio margine di verifica e di intervento al nuovo organismo che verrà prossimamente insediato. In tale contesti si dovrà tener conto altresì del fatto che a breve è previsto il collocamento in quiescenza dell'attuale direttore, mentre la Commissione Culturale proseguirà il suo mandato fino al 2021.

2. Anche gli "obiettivi" sotto indicati si pongono in sostanziale continuità con le linee programmatiche definite negli anni scorsi, mentre le indicazioni operative di carattere pluriennale connesse con il relativo "cronoprogramma" hanno valore di mero pro-memoria, in attesa dell'avvio di una nuova fase di progettualità che corrisponda alle esigenze della comunità ladina così come al nuovo quadro politico. Come in precedenza, le caselle in rosso si riferiscono ad iniziative attualmente non coperte da finanziamento, mentre le caselle in verde con sovrascritta "CO" indicano azioni e progetti per i quali si prevede un cofinanziamento integrativo da parte di enti terzi; infine le caselle con la sovrascritta "PI" si riferiscono alle iniziative che vengono sostenute dal personale interno senza costi aggiuntivi.

3. Pertanto, l'attività scientifica e culturale qui delineata verterà in primo luogo su iniziative volte a portare ad ottimizzare la diffusione dei prodotti realizzati, a consolidare il lavoro svolto negli anni precedenti, incentivando la fruizione e la divulgazione dei prodotti attraverso l'editoria tradizionale ma anche attraverso le nuove piattaforme digitali accessibili online. Questo entro i limiti delle risorse ad oggi disponibili, in attesa dell'autorizzazione ad utilizzare le risorse "accantonate" nonché di conoscere l'esito delle domande di finanziamento presso enti terzi. Determinante per il futuro funzionamento dell'Istituto appare l'assunzione di una nuova unità di personale destinata a rafforzare l'Ufficio amministrativo, da tempo in sofferenza per il progressivo aumento del carico di lavoro, autorizzata nei mesi scorsi dalla Giunta Provinciale ma tuttora in attesa di un apposito stanziamento integrativo.

Gli obiettivi per il triennio 2019-2021

1. Lessicografia ladina: redazione finale del nuovo “Vocabolario Ladino Fassano” (PROGETTO “VOLF”, *Allegato n. 1*);
2. Prosecuzione del lavoro di riordino e valorizzazione degli archivi storici e del corpus dei testi ladini inediti (PROGETTO “ARCHIVI ONLINE”, *Allegato n. 2*);
3. Finalizzazione e divulgazione delle attività di ricerca condotte negli anni e nei decenni scorsi su storia e cultura ladina (PROGETTO “STUDI E RICERCHE 2.0”, *Allegato n. 3*);
4. Implementazione della “MEDIATECA LADINA” con nuovi documenti audio-video e strumenti di diffusione della lingua e della cultura ladina.

Strutture e organizzazione

È auspicabile che, dopo i primi interventi d’urgenza effettuati presso la sede dell’Istituto e presso il piazzale antistante il Museo, i lavori da tempo programmati dai competenti uffici della PAT possano essere portati a compimento in modo organico al fine di ridare finalmente lustro e funzionalità a due edifici e alle rispettive pertinenze. Per quanto di competenza dell’Istituto, si provvederà a completare il programma di sostituzione dei corpi illuminanti presso le sale del Museo con tecnologia LED al fine di contenere la spesa energetica e recuperare risorse all’attività scientifica e culturale. Il risparmio energetico presso la sede del Museo potrebbe essere ulteriormente incrementato con l’installazione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione, come accade in molti edifici pubblici.

Per quanto riguarda il sistema museale sul territorio (arricchitosi con la piccola ma significativa sezione de “L Stònt” realizzata dal Comune di Campitello e della PAT), resta aperta la prospettiva di medio termine che prevede la trasformazione della mostra “La Gran Vera”, allestita in occasione del Centenario, in sezione musearia permanente: dopo l’elaborazione di un documento progettuale relativo alla costituzione di un “Parco della memoria” in Val di Fassa, l’Istituto ha prodotto a tal proposito un primo “progetto museografico” che prelude agli interventi di compartimentazione all’interno del Teatro Navolge di Moena necessari al fine di rendere indipendente il percorso museario rispetto agli spazi destinati all’attività teatrale. Anche questo documento è agli atti, affinché gli enti di competenza possano programmare ed avviare le successive fasi di realizzazione (v. Progetto “La Gran Vera al Teatro Navolge”, *Relazione consuntiva 2018, Allegato n. 4*).

Sinergie e relazioni istituzionali

Anche per l’anno entrante l’Istituto dedicherà particolare attenzione nella ricerca di forme diversificate di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni diverse, prima fra tutte la rete LINMITECH, sostenuta anche dal Servizio Minoranze della PAT, che consentirà agli istituti di minoranza coinvolti (Istituto Ladino, Mocheno, Cimbri e “Cesa de Jan”) di sviluppare le opportune sinergie per incrementare l’uso e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a servizio delle proprie lingue.

L’anno entrante vedrà la conclusione del progetto biennale di alta formazione “ANTROPOLAD”, promosso dall’Istituto e dalla *Scola de Fascia* e realizzato grazie alla collaborazione tra la Libera Università di Bolzano e l’Università di Trento, con il sostegno finanziario della Provincia Autonoma

di Trento garantito ai sensi di legge. Dopo un primo bilancio, si profila la possibilità di rinnovare l'esperienza a partire dall'autunno 2019: l'Istituto intende sostenere tale prospettiva, assecondando con determinazione l'impegno del prof. Paul Videsott, titolare della cattedra di ladinistica a Bressanone e membro della Commissione Culturale dell'Istituto stesso, affinché l'iniziativa si traduca in un sistema di formazione permanente volto a consolidare l'offerta di studi accademici destinati ai docenti e ai futuri docenti della Scuola di Fassa. A tale finalità l'Istituto intende contribuire anche mediante un apposito progetto editoriale che renda disponibili i materiali e gli strumenti di riferimento per lo studio della storia e della cultura ladina prodotti in 40 anni di attività (v. *Obiettivo n. 2*, progetto "Studi e Ricerche 2.0", *Allegato 3*).

In questa prospettiva, grazie anche alla collaborazione con la Scuola, potrà essere ulteriormente implementata anche la "MEDIATECA LADINA", realizzata nell'ambito della rete interminoritaria LINMiTECH e particolarmente apprezzata dagli insegnanti per l'uso di tecnologie innovative e per l'interfaccia "amichevole" e versatile (v. *Obiettivo n. 4*, § 1.4).

1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

Per il triennio 2019-2021 sarà centrale la prosecuzione dell'attività di ricerca in campo linguistico, tanto sul versante del lessico patrimoniale quanto su quello dell'evoluzione e l'upgrade delle risorse linguistiche allestite per favorire l'uso della lingua in tutti i settori della società. Nel settore Biblioteca e Archivi, accanto ai consueti servizi rivolti al pubblico il personale porterà avanti l'arricchimento della "MEDIATECA LADINA".

1.1. Ricerca e risorse linguistiche

- *Lessicografia* – Progetto VOLF – Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano (*cf. Progetto "VOLF"*): (finanziato dalla Regione in proroga) per l'anno 2019 si programma la prosecuzione delle attività di elaborazione lessicografica e redazionale (strutturazione e lemmatizzazione delle polirematiche; controllo delle accezioni ed eventuale integrazione dei significati mancanti) e la prosecuzione delle attività di coordinamento lessicografico-informatico, implementazione del toolbox lessicografico e la revisione e strutturazione lessicografica. Nel 2019 l'attività verrà svolta anche attraverso l'attivazione di incarichi di studio e ricerca a persone di comprovata competenza linguistica ladina; accanto al completamento delle operazioni di redazione, si proseguirà anche la fase di revisione generale, valutazione e validazione da parte di gruppi di controllo, avviata negli ultimi mesi del 2017.
- *Strumenti per il trattamento automatico della lingua, neologia e terminologia*: Accanto al lavoro lessicografico sul lessico patrimoniale, in accordo con il Comun General de Fascia e con la Scuola Ladina de Fascia, e con il sostegno finanziario del Comun General stesso, si opererà nel campo dello sviluppo e manutenzione di strumenti per il trattamento automatico della lingua disponibili sul sito www.ladintal.it, in particolar modo sul miglioramento e revisione (*upgrade*) del *TRAD-IT Traduttore Italiano – Ladino fassano*. Requisito irrinunciabile per la buona riuscita di tali interventi è la collaborazione degli operatori degli enti che si auspica possano contribuire anche finanziariamente alla conduzione di tali attività, e che sono *in primis* i destinatari e utenti principali di tali strumenti.
- *Comitato LinMiTech*: si prevede inoltre di proseguire anche nel triennio 2019-2021 l'attività di raccordo del Comitato LINMiTECH, per permettere un agevole coordinamento progettuale ed

economico fra gli enti soci interessati alle attività di elaborazione di strumenti per il trattamento automatico delle lingue minoritarie.

- *Didattica della lingua*: l’Istituto fornirà il proprio sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l’offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità, secondo le richieste e le proposte formulate .
- *Valorizzazione e promozione della lingua*: subordinatamente alla disponibilità dei soggetti coinvolti, si intende proseguire la conduzione di varie iniziative in collaborazione con le diverse realtà del territorio, le azioni di formazione in ambito linguistico e la promozione dell’attività culturale dell’Istituto, con particolare riferimento al ruolo centrale della lingua ladina.

Cronoprogramma

1.1 Progetto “VOLF”	2019	2020	2021
Redazione voci lessicografiche	co co co	pm	pm
Revisione generale e validazione da parte di gruppi di controllo	co co	pm	pm
Redazione indice inverso italiano-ladino	co co	pm	pm
Redazione apparati critici	co co	pm	pm
Grafica e impaginazione pre-print per divulgazione e uso interno	co co	pm	pm
Riversamento pubblicazione online dei dati lessicografici	co	pm	pm
Stampa del Vocabolario		pm	pm

1.1 Trattamento automatico della lingua	2019	2020	2021
Elaborazione lessicale per Upgrade traduttore Trad-It	co co co	pm	pm
Sviluppo terminologia e neologia per scuola e amministrazione	pi	pm	pm
Upgrade strumento di correzione ladino fassano COLD		pm	pm
Manutenzione sistema TALL		pm	pm

1.2. Riordino e valorizzazione degli archivi storico-letterari

Nel 2019, subordinatamente all’erogazione di un finanziamento speciale da parte della Provincia Autonoma di Trento e in continuità con il Progetto “Archif. Archivi per la storia e la lingua della comunità ladina di Fassa” avviato negli anni 2017-2018, proseguirà l’attività sugli archivi storico-letterari dell’Istituto, finalizzata all’inventariazione, alla digitalizzazione, alla schedatura e alla messa in rete delle informazioni catalografiche e di parti significative della documentazione elaborata nel biennio precedente. Per la descrizione analitica delle modalità, si veda il testo del “Progetto Archivi online” in appendice (*Allegato n. 2*). Per lo svolgimento delle attività ivi previste si ritiene di poter contare ancora sulla collaborazione del dott. Daniele Verra, laureato in Lettere moderne presso l’Università di Trento con una tesi sul riordino del fondo archivistico Fr. Ghetta, depositato presso l’ICL.

Cronoprogramma

1.2 Progetto “Archivi Online”	2019	2020	2021
Sperimentazione e implementazione della piattaforma	co	pm	pm
Trasferimento dati e pubblicazione di documenti storico-letterari	co	pm	pm
Trasferimento dati e pubblicazione selezione di testi ladini	co	pm	pm
Implementazione catalogazione archivi storici e letterari	co	pm	pm
Completamento analisi archivio musicale L. Canori		pm	pm
Test web service, debugging		pm	pm
Presentazione al pubblico prima release		pm	pm

1.3 Biblioteca

Per quanto riguarda il settore Biblioteca, oltre alle attività annuali previste e quelle specifiche descritte nei punti 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5, il personale sarà impegnato anche in altri progetti, alcuni dei quali avviati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la sezione Emeroteca, che caratterizza in maniera particolare la biblioteca “Padre Frumenzio Ghetta” dell’Istituto Ladino, proseguiranno anche nel 2019 le attività volte sia a valorizzarne il patrimonio, sia a migliorarne la fruibilità da parte dell’utente.

In quest’ottica entro il 2019 si prevede di giungere alla conclusione dei lavori di sistemazione, rilegatura e riordino di alcune riviste specialistiche, e di terminare la migrazione di un’ultima sezione di carattere storico al piano superiore (*Sala Grana*), appena sarà possibile realizzare ulteriori scaffalature.

Si proseguirà inoltre nella realizzazione, per ogni rivista, di elenchi con gli indici dei singoli contributi con autore, titolo e anno, sia in formato cartaceo, sia in formato digitale accessibile via web. Tali indici verranno inoltre trasmessi anche alla scuola, alle biblioteche e altri soggetti interessati.

Per quello che sarà possibile, proseguiranno inoltre nel prossimo triennio le iniziative di carattere culturale, rivolte sia ai turisti che ai locali, anche in collaborazione con l’Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e partecipazione culturale, la Scuola Ladina di Fassa e altri soggetti pubblici e privati.

1.4. Mediateca ladina

Dopo l’inserimento della nuova sezione “ONES / Ladino in radio” (2018), l’implementazione della Mediateca Ladina proseguirà anche nei prossimi mesi con l’inserimento di altre rubriche radiofoniche in lingua ladina realizzate in collaborazione con l’Union di Ladins de Fascia. Di particolare importanza sarà la sinergia con *Scola ladina de Fascia* che permetterà di realizzare e divulgare online nuovi strumenti didattici per l’insegnamento del ladino e in ladino, anche nella modalità *read-along*, ora disponibili solo in formato cartaceo.

Anche la sezione “OUJES / Testi e testimonianze” sarà incrementata con la pubblicazione di nuovi documenti sonori tratti dagli archivi dell’Istituto, così come nuovi materiali audio potranno essere ospitati nella sezione “VIDEO / Filmati e documentari”. Il personale della biblioteca e dell’archivio sarà impegnato anche nel promuovere l’utilizzo della piattaforma e nell’alimentarla con altri prodotti audiovideo già disponibili.

1.5. Comunicazione

Proseguirà anche nel triennio 2019-2021 l'attività di comunicazione istituzionale verso l'esterno attraverso la cura e il continuo aggiornamento del sito internet e l'utilizzo delle newsletter e dei social, anche al fine di veicolare in maniera ottimale le iniziative e i servizi offerti dall'Istituto e dal Museo Ladino: un'attività fondamentale che permette non solo di ottenere una comunicazione mirata, coordinata ed efficace, ma anche di valorizzare l'estesa produzione libraria, musicale e multimediale dell'Istituto, utilizzando allo scopo anche le newsletter, i social network e il canale YouTube. In questa ottica si ritiene opportuno nel corso del prossimo triennio, e in particolare a partire dall'anno prossimo, investire in maniera mirata con strumenti dedicati come le Campagne Ads e Facebook, in promozioni specifiche rivolte a creare interesse e ad incentivare sia le visite al Museo Ladino, sia la consultazione e l'utilizzo della Mediateca Ladina.

2. ATTIVITÀ EDITORIALE E DIVULGAZIONE CULTURALE

Le finalità e l'articolazione del progetto speciale "Studi e Ricerche 2.0 – Strumenti per conoscere la storia e la cultura ladina" sono dettagliatamente esposte nell'*Allegato* n. 2. Qui è opportuno ribadire soltanto che la necessità di raccogliere e compendiare i frutti di decenni di ricerche condotte da studiosi diversi nel campo della storiografia e dell'antropologia alpina è emersa in modo particolare in concomitanza con i corsi di alta formazione "ANTROPOLAD" sopra citati, per mettere a disposizione dei docenti e dei futuri docenti di una serie di strumenti di conoscenza e di consultazione facilmente accessibili ed aggiornati sotto il profilo scientifico, anche al fine di garantire la continuità dell'iniziativa in futuro.

In secondo luogo, va detto che alcune di tali iniziative editoriali sono state progettate in sinergia e con il coinvolgimento di varie istituzioni ed enti di ricerca, con il duplice scopo di condividere i costi di realizzazione e garantire al tempo stesso una penetrazione più efficace e mirata del prodotto in ambiti di interesse specifici, pur senza dimenticare il pubblico degli appassionati e dei cultori delle diverse discipline. Citiamo qui per esempio, la Fondazione Museo Storico in Trento, la Direzione generale degli Archivi di Roma, l'Università di Trento, la casa editrice "Nuovi Sentieri" di Belluno nonché il BIM dell'Adige che intende sostenere la diffusione della fondamentale opera di p. Frumenzio Ghetta sulla Valle di Fassa, esaurita da tempo ed ora ampliata e corretta a cura del prof. Cesare Bernard.

Di particolare rilievo l'edizione italiana del volume di K.F. Wolff, *La grande Strada delle Dolomiti*, in coedizione con Nuovi Sentieri editore, attualmente in fase di stampa, per la quale è stato richiesto il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, il che garantirà una visibilità sovralocale al volume, anche grazie alla programmazione di una serie di presentazioni e incontri nelle principali città dell'area dolomitica.

Oltre a garantire la regolare prosecuzione delle pubblicazioni periodiche, segnatamente della rivista "Mondo Ladino" fondata da Luigi Heilmann (nn. 42 e segg.), nonché del tradizionale "Calandèr ladin" (§ 2.2), un particolare impegno sarà garantito anche nel settore dei prodotti multimediali, tra cui si ipotizza la realizzazione di un CD con le canzoni musicate da Armando Franceschini su testi di diversi poeti ladini per lo spettacolo "Caterina", la registrazione di brani ladini di Luigi Canori, resa possibile anche grazie allo studio del corposo archivio letterario e musicale, nonché l'eventuale duplicazione in DVD (sottotitolato in più lingue) del video realizzato sulla sua nota composizione intitolata "La cianzon de Val de Fascia", su testo di Francesco del Garber (§ 2.3).

Cronoprogramma

2.1. Monografie	2019	2020	2021
K. F. Wolff, <i>La strada delle Dolomiti</i> (con Nuovi Sentieri)	co		
R. Gratl, <i>Il Giudizio di Fassa (1500-1641)</i> , ed. A. Mura			
p. Fr. Ghetta, <i>La Valle di Fassa</i> , ried. (Cesare Bernard)	co		
C. Poppi, <i>Studi di antropologia ladina</i> (vol 1)			
C. Poppi, <i>Studi di antropologia ladina</i> (vol 2 e 3)			
Angela Mura, <i>Società e istituzioni in Val di Fassa</i>			
Alessandro Margoni, <i>L'identità ladina e questione nazionale</i>	co		

2.2 Periodici	2019	2020	2021
Calandèr ladin 2019 e segg. (con Fam. Coop Fassa)		co	pm
“Mondo Ladino” n. 43 e segg.		pm	pm

2.3 Iniziative e produzioni culturali	2019	2020	2021
Presentazioni e convegno su <i>La strada delle Dolomiti</i> di Karl Felix Wolff	co		
“La cianzon de Val de Fascia”, pubblicazione in DVD	co		
Produzione di nuovi programmi radio-tv in ladino	pi		
Produzione di nuovi CD con canti in lingua ladina		co	pm

3. MUSEO LADIN DE FASCIA

L'attività del Museo in quest'anno di transizione proseguirà sulla via già tracciata per il 2018, concentrandosi sulle sezioni sul territorio e sul riordino delle collezioni etnografiche.

Il sistema del museo sul territorio, che ad oggi conta 5 sezioni, necessita di una valorizzazione costante e di una continua manutenzione, soprattutto per le sedi “storiche”, attuando anche piccoli interventi migliorativi per mantenerne la piena funzionalità e fruibilità. Tutto ciò però risulta essere ostacolato sempre più spesso da vincoli di carattere amministrativo connessi soprattutto alla gestione, all'apertura e alla custodia. Come già accennato nella parte riguardante “Strutture e organizzazione”, si auspica la soluzione anche del nodo legato alla mostra “*La Gran Vera*” *La Grande Guerra: Galizia – Dolomiti*, le cui convenzioni per garantirne l'apertura sono state rinnovate fino a novembre 2020, mentre è in fase di discussione e finanziamento la trasformazione in sede permanente sulla base del progetto museografico presentato dall'Istituto lo scorso anno.

Nella sede centrale del Museo verranno realizzati alcuni piccoli allestimenti, già previsti per il 2018 e rimandati a causa degli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra regione, mentre si proseguirà sia con la sostituzione progressiva dell'illuminazione con tecnologia LED, sia con la manutenzione e/o aggiornamento degli apparati tecnologici del Sistema Multimediale.

La *mission* primaria del Museo, ovvero il suo ruolo formativo e informativo, verrà garantita attraverso il rientro in servizio della responsabile dei Servizi Educativi e la prosecuzione del progetto “La Scuola te Museo - La scuola al Museo” che prevede la compartecipazione dell'Istituto alle spese gestite direttamente dalla Scuola Ladina (v. *Allegato n. 4*). La presenza di due operatori

didattici potrà fronte alle richieste sempre numerose di attività didattiche per le scuole provenienti in larga misura dal progetto “Montagna Amica” della scuola fassana, ma non solo, e permetterà altresì l’implementazione delle attività incentrate sugli argomenti delle nuove sezioni. In questo ambito, va menzionata la collaborazione promossa dal Muse / Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo per la gestione di un progetto didattico a carattere residenziale denominato “Dolomiti UNESCO. Viaggi nel cuore dell’arcipelago fossile” rivolto alle scuole secondarie di tutto il territorio nazionale, per il quale è al vaglio un accordo organizzativo (v. *Allegato n. 5*).

Proseguirà anche il riordino e la schedatura dei beni presenti nelle collezioni etnografiche e di quelli custoditi presso il deposito esterno situato provvisoriamente presso un’ala della struttura dell’ex-caserma Vittorio Veneto, messa a disposizione gratuitamente dal Comun Generale de Fascia. Tali attività procedono con difficoltà soprattutto per quanto riguarda i depositi di oggetti di minor pregio o laddove sussistono dubbi sulla corretta identificazione a causa di una carenza di informazioni nei documenti amministrativi, risalenti ad oltre trent’anni fa. Anche gli spazi disponibili nei depositi sono ormai giunti ai minimi termini e si attende una possibile risposta da parte della Provincia, che già nel 2016 aveva proposto di creare un’ampia tettoia chiusa sopra l’attuale deposito, utilizzabile soprattutto per gli oggetti di grandi dimensioni.

Comunque il Museo resterà disponibile sul versante etnografico per eventuali nuove donazioni o acquisti mirati di materiali di alto interesse per le collezioni provenienti in modo specifico dalla valle di Fassa o dall’area ladina ed analoga attenzione verrà posta all’eventuale restauro o pulitura di beni già presenti in collezione che ne avessero reale necessità ai fini di una corretta conservazione o per l’esposizione.

Per quanto riguarda i progetti e l’attività espositiva, è stata presentata un’interessante proposta di collaborazione da parte della Proloco di Vigo, per l’organizzazione di un concorso fotografico e di un “Weekend meteorologico” con una serie di appuntamenti ed una mostra presso il Museo Ladino, da svolgersi a febbraio (mostra delle opere in concorso e premiazione dei vincitori) e durante l’estate (mostra tematica e weekend meteorologico) entrambi dedicati al rapporto tra l’ambiente di montagna e l’uomo, anche alla luce delle progressive modificazioni climatiche. Tale iniziativa è sicuramente interessante sia per l’impegno dell’Istituto in qualità di associato della Fondazione Dolomiti Unesco sia per l’utilizzo degli spazi espositivi del Museo, che risultano essere sempre vincolati dall’uso didattico della Sala Multimedia. Infatti, anche per il 2019 verranno organizzate attività ed iniziative da svolgersi presso il Museo o le sezioni, al fine di mantenerne la più ampia fruizione, senza tralasciare gli appuntamenti, soprattutto nel periodo estivo ma non solo, destinati alla valorizzazione del patrimonio etnografico e multimediale, puntando altresì alla diffusione dei materiali contenuti nella piattaforma della Mediateca Ladina, in continuo sviluppo.

Per concludere, resta in fase di studio la possibilità di dotare il Museo di una guida multimediale scaricabile su smartphone ed attivabile attraverso un’applicazione supportata da tecnologia wi-fi e sensori collocati all’interno delle sale espositive, che però necessita di un vasto lavoro preventivo da parte del personale interno per la predisposizione dei testi e dei materiali, accanto alla predisposizione dei supporti tecnologici da parte di ditte specializzate.

Cronoprogramma

3.1 Servizi educativi e progetti didattici	2019	2020	2021
Progetto “La scola te museo”, gestito dalla Scola de Fascia (v. All. 4)	co co co	pm	pm
Didattica museale; organizzazione percorsi e Settimana Didattica	pi pi pi	pm	pm

3.3 Allestimenti e interventi presso la sede centrale	2019	2020	2021
Riallestimento sezione dedicata agli sposi (vetrina ores)			
Sostituzione corpi illuminanti con tecnologia LED (pluriennale)			
Realizzazione guida su smartphone per il Museo		pm	pm
Bookshop e museumshop: acquisti, reintegri e valorizzazione			
3.4 Museo sul territorio	2019	2020	2021
<i>La Sia</i> a Penia: manutenzione ordinaria e valorizzazione		pm	pm
<i>L Molin</i> a Pera: manutenzione ordinaria e valorizzazione		pm	pm
<i>L Malghier</i> a Pera: manutenzione ordinaria e valorizzazione		pm	pm
<i>L Segat</i> a Meida: piccoli interventi di allestimento e valorizzazione	co	pm	pm
<i>L Stont</i> a Campitello: piccoli interventi di allestimento e valorizzazione	co	pm	pm
3.5 Mostre	2019	2020	2021
Mostra 1914-1918 “ <i>La Gran Vera</i> ”: allestimenti temporanei		pm	pm
Esposizioni temporanee presso il Museo (sala “L. Heilmann”)		pm	pm
3.6 Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne	2019	2020	2021
Concorso fotografico e weekend meteorologico	co co		
Iniziative e collaborazioni ricorrenti nel periodo estivo		pm	pm

Vigo di Fassa, 17 dicembre 2018

(FC/EB/AR/DB)

Il Direttore
dott. Fabio Chiochetti

PROGETTO VOLF
– Vocabolar Ladin Fascian –
Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa
Anni 2019-2020: redazione finale e stampa

0. Premessa

Nel corso del 2018 l'attività dell'ICL in ambito lessicografico ha visto la conduzione dell'attività propriamente lessicografica sulla banca dati, con la lemmatizzazione delle voci e accezioni ricavate dagli spogli testuali condotti nel 2017 e la lessicalizzazione dei record preesistenti, la cui ricchezza lessicografica si è notevolmente ampliata in seguito alle nuove informazioni reperite con gli spogli testuali stessi. Parallelamente sono proseguite e si sono intensificate le attività di verifica del materiale lessicale sul territorio, nello specifico ricorrendo a numerosi parlanti delle diverse varianti fassane, che in più di una occasione hanno permesso di incrementare ulteriormente il materiale linguistico a disposizione e di chiarire usi e significati rari e/o obsoleti, anche attraverso la creazione di un gruppo Facebook a cui nel giro di poche settimane hanno aderito oltre 200 persone della valle, che dimostrano un grande interesse nei confronti delle tematiche portate all'attenzione del gruppo.

Pur potendo tracciare un bilancio sicuramente positivo dell'attività svolta, si deve tuttavia segnalare che nel 2018 il progetto ha sofferto per la carenza di risorse umane: alla fine del 2017 si è infatti concluso l'incarico della dottoressa Monica Lorenz, che nel triennio precedente aveva collaborato al progetto; oltre a ciò non si è concretizzato l'auspicato temporaneo trasferimento della signora Nadia Valeruz, dipendente del Consiglio provinciale, presso l'Istituto Culturale Ladino a supporto dell'équipe lessicografica non è stato possibile impegnare tutti i fondi destinati al progetto per l'anno 2018. Dopo numerosi colloqui e incontri per individuare la modalità migliore per effettuare il trasferimento, e il conseguente accantonamento dei fondi necessari per la copertura finanziaria di questa operazione, si è purtroppo dovuto abbandonare tale progetto per l'impossibilità di trovare in tempi utili una convergenza fra gli enti coinvolti. Ciò ha inevitabilmente condotto all'impraticabilità di impegnare in altro modo la dotazione finanziaria del progetto. È comunque proseguita, in continuità con gli anni precedenti, la collaborazione della dottoressa Nives Iori, e nel corso dell'estate l'équipe lessicografica si è arricchita inoltre della presenza del signor Stefano Riz, laureando presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trento.

1. Finalità e obiettivi

Il progetto si propone la redazione di un Vocabolario che raccolga e documenti l'intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali, utilizzando tutte le sue manifestazioni –

scritte e orali – di cui possediamo la documentazione. Partendo dalla banca dati allestita negli anni scorsi, strutturata partendo da lemmi proposti in Fassano Standard, il lavoro redazionale coordina in modo organico le voci corrispondenti nelle singole varietà locali: attraverso un apposito interfaccia integrato con il corpus testuale e le altre banche dati lessicali della piattaforma TALL, concordanze, collocazioni, contesti vengono sistematicamente verificate; il sistema permette inoltre un'efficace comparazione con i dati disponibili per l'intera area ladina.

2. Metodologie e fasi di lavoro

Il presente progetto rappresenta la fase avanzata di quello omonimo già finanziato dalla Regione Trentino-Alto Adige per gli anni 2015-2018, di cui si è resa necessaria la riprogrammazione e la presentazione di una richiesta alla Regione di proroga al 31.08.2019 dei termini di completamento delle attività inizialmente previste per l'anno 2018.

L'incremento costante della banca dati ha inoltre comportato la dilatazione temporale delle fasi avanzate di lessicalizzazione.

Come per il triennio precedente, anche per l'anno 2019 il contributo concesso dalla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol renderà possibile la copertura della maggior parte dei costi previsti, relativi essenzialmente alle spese per collaboratori esterni ed esperti.

Per l'anno 2019, e verosimilmente con continuazione nella prima metà dell'anno 2010, si prevede quindi la prosecuzione delle attività svolte nell'anno 2017-18, e in particolare:

- prosecuzione operazioni di lessicalizzazione e redazione;
- revisione generale, valutazione e validazione da parte di gruppi di controllo;
- realizzazione di un indice inverso italiano-ladino
- redazione apparati critici;
- grafica e impaginazione pre-print per divulgazione e uso interno;
- riversamento pubblicazione online dei dati lessicografici;
- stampa del Vocabolario

3. Risorse umane

L'équipe impegnata nel progetto sarà formata da personale interno, da collaboratori esperti e da linguisti computazionali.

Le operazioni di validazione saranno condotte da un "gruppo di controllo" formato da collaboratori esperti della lingua provenienti dalle singole aree sub-dialettali. La supervisione e la verifica di qualità saranno invece affidate alla **Commissione Culturale** dell'Istituto, sotto la guida della prof. Ulrike Kindl, con la collaborazione dei prof. Paul Videsott (Univ. di Bolzano) e Gabriele Iannàccaro (Univ. di Milano-Bicocca).

4. Analisi delle spese e piano di finanziamento

	2018	1° sem 2019 (in proroga)	2° sem 2019	2020
Progetto VOLF				
a) Coordinamento lessicografico-informatico, implementazione del toolbox lessicografico e la revisione e strutturazione lessicografica	22.570,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00
b) Équipe di lessicografi	30.535,00	19.895,00	5.000,00	5.000,00
c) Gruppo di controllo			5.000,00	5.000,00
d) Supporto tecnico-informatico (riversamento online dati)			5.000,00	5.000,00
e) Grafica e impaginazione del volume (pre-print)				3.000,00
f) Stampa del volume				15.000,00
Totale	53.105,00	26.895,00	20.000,00	38.000,00

Finanziamento	2018	1° sem 2019 (in proroga)	2° sem 2019	2010
Risorse interne	€ 14.603,87	7.396,13	20.000,00	
Contributo richiesto alla Regione TAA	€ 38.501,13	19.498,87		
Altri contributi o finanziamenti da reperire		=	=	38.000,00
TOTALE	53.105,00	26.895,00	20.000,00	38.000,00

Vigo di Fassa, 3 dicembre 2018

Evelyn Bortolotti

Istitut Cultural Ladin

Progetto ARCHIVI ONLINE

Portale per la divulgazione di documenti storico-letterari

(anno 2019)

Il presente progetto si pone in continuità con il Progetto “Archif. Archivi per la storia e la lingua della comunità ladina di Fassa” avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, sulla base di un contributo finanziario richiesto alla Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol.

1. Contenuti e obiettivi

Durante gli anni 2017 e 2018 sono stati raggiunti importanti risultati nel settore archivistico dell’Istituto Culturale Ladino: il progetto “Archif” si proponeva infatti di riordinare, sistematizzare e digitalizzare i principali archivi storico-letterari depositati presso l’ICL in formato cartaceo o analogico, tra cui il Fondo De Rossi, l’Archivio Rizzi, i testi ladini dei fondi “don Massimiliano Mazzel”, “Simon de Giulio”, “Canori-Piccoliori”, con l’obiettivo di rendere accessibile parte di questo patrimonio mediante consultazione via web. A tale scopo, nel corso del 2018 è stato elaborato il prototipo di una piattaforma ad hoc, integrata e dialogante con le infrastrutture informatiche e tecnologiche già disponibili per le risorse linguistiche e culturali dell’ICL.

Dopo tale lavoro di riordino ed esplorazione di detti fondi, il progetto ARCHIVI ONLINE si propone di implementare l’inventariazione, la digitalizzazione, la schedatura e la messa in rete delle informazioni catalografiche e di parti significative della documentazione agli studiosi, al mondo della scuola e al largo pubblico utilizzando la piattaforma online, con l’obiettivo di stimolare la ricerca, lo studio e la divulgazione di questo patrimonio, nella consapevolezza che storia e lingua rappresentano i fondamenti dell’identità ladina di Fassa.

L’obiettivo per l’anno 2019 sarà quindi il popolamento della piattaforma all’interno del sistema web integrato di pubblicazione e valorizzazione documentale che – oltre al sistema SCRIN (valorizzazione del patrimonio culturale-etnografico, (www.scrin.net/) – comprende l’archivio dei testi digitalizzati CORPUSLAD (www.ladintal.it) e la MEDIATECA LADINA, entrambi realizzati nel contesto della rete di cooperazione fra minoranze linguistiche (LINMITeCH) creata per sviluppare in sinergia prodotti e sistemi di trattamento automatico delle lingue minori.

Il progetto ARCHIVI ONLINE costituisce ora il terzo modulo, integrato agli altri, volto alla divulgazione e alla ricerca via web di documenti linguistici, storici, folklorici e letterari, costituito da un sistema di visualizzazione delle immagini scansionate in alta definizione, i dati catalografici relativi e i link di collegamento ipertestuale (e XML) tra questo nuovo materiale e quello preesistente nei due moduli sopra citati.

2. Fasi operative

Fase 1 (gennaio-giugno)

- sperimentazione della banca dati unitaria e dell'interfaccia utente della piattaforma web
- inizio operazioni di riversamento dei dati catalografici già acquisiti sulla nuova piattaforma
- pubblicazione online di un primo stock di documenti storico-letterari in formato digitale, con i relativi metadati

Fase 2 (luglio-dicembre)

- pubblicazione online del secondo stock di documenti storico-letterari, con i relativi metadati, a scopo di test interno
- pubblicazione online di un primo stock di testi ladini selezionati (Fondi Canori-Piccoliori e Mazzel) e dei relativi metadati, con collegamento all'eventuale corrispondente file in grafia normalizzata (CorpusLad) e all'eventuale documento sonoro corrispondente (Mediateca Ladina)
- test del sistema web service, eventuali interventi di debugging
- predisposizione del materiale informativo per la presentazione al pubblico

3. Risorse umane

- **Evelyn Bortolotti** (funzionaria ICL Serv. Linguistici e culturali): responsabile per il corpus di testi ladini ICL
- **Daniele Verra** (laureato in Lettere Moderne, indirizzo storico e filologico letterario, Univ. di Trento): archivista/ricercatore per gli archivi storico-letterari ICL
- **Nicola Detomas** (assistente informatico ICL): supporto tecnico all'inserimento dei dati nell'archivio online
- Collaboratore archivista per il corpus letterario

4. Piano di finanziamento - Analisi dei costi e copertura finanziaria

<i>Spese</i>	2019
1. Archivista per archivi storico-linguistici (D. Verra)	15.000
2. Collaboratore archivista per il corpus letterario	10.000
3. Sviluppo tecnologico	5.000
Totale	€ 30.000,00
<i>Finanziamento</i>	2019
- Risorse interne	10.000
- Contributo Provincia Autonoma di Trento	20.000
Totale	30.000,00

Vigo di Fassa, 08 dicembre 2019

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

Istitut Cultural Ladin

Progetto “Studi e Ricerche 2.0”

Strumenti per conoscere la storia e la cultura ladina

(anni 2019-2020)

Premessa

Nell’anno 2018, così come nel quinquennio precedente, l’Istituto è stato particolarmente impegnato nel predisporre diverse iniziative editoriali volte a rendere disponibili i frutti della ricerca scientifica in campo linguistico, storiografico e culturale condotta, all’interno e all’esterno dell’Istituto, in 40 anni di attività. Frutto di questo lavoro di raccolta, revisione e aggiornamento è ad esempio il volume “Scritores Ladins. Materiali per lo studio della letteratura ladina di Fassa” (F. Chiocchetti, pp. 570), realizzato in particolare per supportare adeguatamente i corsi di “Alta Formazione” ANTOPOLAD, proposti in collaborazione con gli Atenei di Bolzano e di Trento in favore dei docenti e dei futuri docenti della Scuola di Fassa.

Analoghe iniziative sono state avviate in campo storiografico, ossia l’edizione corretta e ampliata del volume di p. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa* (1974) a cura di Cesare Bernard, nonché la traduzione italiana della ricerca di Rita Gratl sul *Giudizio di Fassa* (1975), a cura di Angela Mura, che nel frattempo ha portato a compimento un poderoso studio sulle istituzioni comunitarie di antico regime (tesi di dottorato presso l’Univ. di Siena). Si è dato inizio inoltre alla raccolta dei saggi di antropologia ladina di Cesare Poppi, sparsi in varie riviste italiane e straniere, incaricando il dott. Davide Ermacora di predisporre il materiale per la stampa con eventuale traduzione italiana dei lavori in lingua inglese.

Obiettivi e finalità

Il progetto mira a portare a compimento nel biennio 2019-2020 un vasto lavoro di studio e di ricerca promosso e condotto dall’Istituto negli anni o decenni scorsi, mediante un piano editoriale organico che va a implementare in maniera consistente la collana “Studi e ricerche” con una serie nuovi volumi destinati alla documentazione e alla divulgazione del sapere.

L’attività di selezione e raccolta dei materiali prodotti dalla ricerca prelude alla realizzazione di edizioni facilmente accessibili, di tiratura limitata ma di vasta penetrazione in ambiti specifici di utilizzazione, con particolare attenzione al mondo della scuola e dell’università. Gran parte di tali materiali sono infatti sparsi in varie riviste italiane e non, oppure conservati in biblioteche universitarie e pertanto non sempre di agevole reperibilità, talvolta anche redatti in lingua straniera.

L’iniziativa si propone pertanto di completare il lavoro già avviato in termini di raccolta, revisione, eventuale traduzione in italiano e predisposizione per la stampa di opere o raccolte di saggi significativi per l’aggiornamento delle conoscenze in campo storiografico e etno-antropologico, che possano collocare la specificità locale, riferita alla realtà ladina, con il più vasto panorama del sapere a livello europeo ed extra-europeo.

Contenuti e modalità di svolgimento

Questo il piano editoriale e le fasi operative richieste per la realizzazione di ogni singolo volume:

1. Rita Gratl, *Il Giudizio di Fassa nei rapporti col Principato vescovile di Bressanone (1500-1641)*, tesi di laurea Innsbruck 1975; trad. e ed. A. Mura, pp. 250 ca, stampa 600 copie.
2. P. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa. Contributi e documenti* (ed. orig. 1974, esaurita): nuova edizione riveduta e ampliata a cura di Cesare Bernard, pp. 500 ca, stampa 1000 copie.
3. Angela Mura, *L'Archivio dell'Ufficio capitaniale e vicariale di Fassa. Sezione di Antico Regime*, tesi di dottorato, Università degli studi di Siena, aa. 2016-17. In collaborazione con l'Università di Trento, Facoltà di lettere e filosofia: coedizione con la DGA, Direzione Generale per gli Archivi di Roma; pp. 650, stampa copie 600.
4. Cesare Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Vol I. Traduzioni dall'inglese e editing di D. Ermacora: pp. 400 ca., stampa 600 copie.
5. Alessandro Margoni, *L'identità ladina e questione nazionale*, tesi di dottorato Univ. Innsbruck 2017. In coedizione con Fondazione Museo Storico in Trento: versione italiana, con traduzioni dal tedesco (pp. 400, copie 600); successiva edizione tedesca (idem).
6. Cesare Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Voll. II e III. Traduzioni dall'inglese e editing di D. Ermacora: ciascuno ca. pp. 400-450, stampa 600 copie.

Il materiale relativo ai voll. 1, 2 e 3 è sostanzialmente pronto per la stampa: è richiesto unicamente un ultimo intervento di revisione formale e la predisposizione degli apparati, operazione per la quale ci si avvarrà della collaborazione del prof. Cesare Bernard, storico e responsabile della nuova edizione dell'opera di p. Frumenzio Ghetta.

Parimenti pronto per la stampa è pure il primo volume relativo agli scritti di antropologia ladina e alpina Cesare Poppi (n. 4); nel corso del 2019 proseguirà la raccolta, l'assemblaggio e la traduzione dall'inglese dei saggi che andranno a costituire i volumi II e III, operazione anch'essa affidata al dott. Davide Ermacora.

Nel corso del 2018 si intende invece avviare il lavoro di editing e predisposizione per la stampa del volume n. 5, che comporta la parziale traduzione dal tedesco di una serie di documenti, nonché la traduzione dall'italiano al tedesco del testo definitivo, operazione per la quale è previsto il coinvolgimento della Fondazione Museo Storico di Trento. La stampa di detti volumi è attesa per l'anno 2020.

Destinatari dell'iniziativa

Le opere comprese nel progetto editoriale sopra illustrato sono destinate in primis ai docenti e ai futuri docenti della Scuola di Fassa, specialmente quelli coinvolti nei corsi di "Alta Formazione" ANTROPOLAD: esse si configurano come strumenti di lavoro e di consultazione, che rendono accessibili fonti inedite o poco note mediante opportune e accurate traduzioni in lingua italiana, e che radunano organicamente saggi sparsi in diverse riviste e opere miscellanee pubblicate nel corso dei decenni, spesso difficilmente reperibili.

Grazie alla partnership di diversi enti e istituti di ricerca, i volumi saranno messi a disposizione di scuole, università, biblioteche, istituzioni e associazioni culturali, senza peraltro trascurare l'ambiente degli appassionati e dei cultori di storia e cultura ladina. Il piano di distribuzione prevede inoltre la possibilità di mettere online in formato pdf, integralmente o parzialmente, le opere pubblicate a stampa.

Valenza ai fini della valorizzazione e promozione della minoranza linguistica

L'operazione viene a potenziare in modo considerevole la disponibilità di strumenti atti a divulgare e consolidare le conoscenze sui fondamenti storici e culturali della comunità ladina di Fassa, nel più ampio contesto regionale. Oltre alla ricaduta che si profila sul sistema educativo locale, anche

tramite i corsi di “Alta Formazione”, le opere proposte sono destinate ad aumentare il prestigio della minoranza ladina anche al di fuori del territorio e a promuoverne la conoscenza specialmente nel mondo accademico e negli ambienti della ricerca scientifica. Importante in questo senso appare anche la doppia edizione (in italiano e in tedesco) dell’encomiabile lavoro di A. Margoni sulla costituzione dell’identità ladina tra Otto e Novecento, condotto in misura preponderante su fonti in lingua tedesca, notoriamente poco frequentate dagli studiosi di area italoфона.

Collaborazioni con altri enti e associazioni.

Essenziale appare in tale contesto il coinvolgimento di enti e istituzioni diverse, finalizzato non solo a contenere le spese ma soprattutto a ottimizzare la diffusione dei prodotti in ambiti che superano di gran lunga il raggio d’azione dell’Istituto. In particolare sono in corso di perfezionamento rapporti di collaborazione con:

- Univ. di Trento, Facoltà di Lettere e filosofia (prof. Andrea Giorgi) e DGA, Direzione Generale per gli Archivi di Roma, per l’edizione dello studio di A. Mura (n. 3)
- Bim Adige, per la stampa della nuova edizione dell’opera di p. Frumenzio Ghetta (n. 2)
- Fondazione Museo Storico in Trento, per la duplice edizione del lavoro di A. Margoni (n. 4)
- Scuola ladina di Fassa, per la veicolazione delle opere in seno al corpo insegnante.

4. Piano di finanziamento - Analisi dei costi e copertura finanziaria

<i>Spese</i>	2019	2020
1. Stampa monografie Gratl, Ghetta, Mura, Poppi (1)	23.000	-
2. Stampa monografie Margoni (ed. it. e ed. ted.) Poppi (2 e 3)	-	20.000
3. Spese per curatela e traduzioni	26.000	-
Totale	49.000	€ 20.000

<i>Finanziamento</i>	2019	2020
- Risorse interne	9.500	5.000
- Entrate pre-vendita volumi a enti partner	4.500	-
- Contributo Regione	35.000	15.000
Totale	49.000	20.000

NB: le spese per le attività programmate per l’anno 2020 saranno oggetto di una apposita richiesta di finanziamento alla Regione che verrà presentata nell’anno 2019.

Vigo di Fassa, 22 novembre 2018

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

Istitut Cultural Ladin
 Progetto
 “La Scuola al Museo / La Scola te Museo”
 Anno 2019

Il progetto

Il progetto è nato nel 2012 su proposta della Scuola Ladina di Fassa, in collaborazione con l’Istituto Culturale Ladino e con il supporto del Comun General de Fascia, i quali hanno sottoscritto una convenzione quadro ed i conseguenti accordi attuativi annuali volti a sviluppare e a sostenere l’offerta integrata di servizi formativi per la comunità, la fruizione del patrimonio culturale del territorio, l’uso e la condivisione di risorse linguistiche per la lingua ladina, nonché la valutazione dei relativi impatti.

Si intende dare continuità al progetto anche per l’anno 2019 in considerazione della positività dei risultati ottenuti nel garantire una stretta collaborazione con la comunità locale attraverso la scuola, che rappresenta la principale fruitrice delle attività dei Servizi Educativi. Il supporto dato dalla presenza della figura professionale incaricata del progetto si è dimostrato di fondamentale importanza quale collegamento costante tra la scuola e il museo e ai fini del raggiungimento degli obiettivi, ottimizzando il ruolo formativo che i due enti costituiscono per l’offerta educativa, legata in particolare alla cultura e alla lingua ladina.

Si registra infatti una continua e sempre maggiore richiesta di percorsi formativi da parte delle scuole locali di ogni ordine e grado, con un significativo aumento dell’attenzione verso attività didattiche per le Scuole secondarie di primo e secondo grado, che impongono un impegno ulteriore e costante nel garantire la qualità del servizio. E’ pertanto necessario affiancare la responsabile dei Servizi Educativi del Museo con una collaboratrice che sia di supporto per l’espletamento delle numerose richieste già pervenute.

Nel corso dell’anno 2019 il progetto, oltre che ad ottemperare alle normali funzioni erogate dai Servizi Educativi, è finalizzato al potenziamento dell’offerta formativa relativa alle Sezioni locali del Museo, all’implementazione e alla fruizione della piattaforma digitale on-line denominato “Mediateca Ladina” e alla gestione delle proposte nel contesto della modalità didattica “Alternanza Scuola Lavoro”.

Sezioni sul territorio. Le sezioni locali del Museo Ladino, quali espressione di un sistema museario che si è ulteriormente ampliato con la realizzazione della sezione *L Stont / Il Casino di Bersaglio*, inaugurato a Campitello nella primavera del 2018, necessitano di un potenziamento dell’offerta formativa didattica riferita in particolar modo alle Scuole secondarie. Nello specifico, le classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, affrontano nei loro programmi specifici argomenti inerenti alle tecnologie del legno come materiale, per cui sarebbe auspicabile la progettazione e realizzazione di percorsi idonei presso la sezione *il Segat / Il segantino* a Pozza. Analogamente si rende necessaria la realizzazione di percorsi ed attività laboratoriali ad hoc rivolti alle classi Superiori di secondo grado presso tutte le sedi sul territorio del Museo affinché tali risorse possano essere conosciute e valorizzate appieno.

Mediateca Ladina. L’impegno della collaboratrice al progetto verterà anche sullo sviluppo dei materiali didattici e dei booklet progettati dall’Olfed per la piattaforma informatica “Mediateca Ladina”, al fine di incrementarne la fruizione da parte di insegnanti e studenti. Dopo la messa in rete dei materiali didattici del percorso “Mie paisc zacan e anchecondi/Il mio paese un tempo e

adesso” relativi ai paesi di Canazei e Moena, per l’anno 2019 è in progetto la realizzazione di una doppia unità digitale relativa al nuovo comune di *Sèn Jan / San Giovanni* che riunirà i materiali precedentemente predisposti per i paesi di Vigo e Pozza.

Alternanza Scuola Lavoro. Il terzo punto di interesse riguarderà l’apporto della figura professionale nell’ambito delle attività di tirocinio degli Istituti secondari di secondo grado denominato “Alternanza Scuola Lavoro”, quale percorso di formazione degli studenti nel mondo delle aziende. La collaboratrice sarà chiamata a coordinare personalmente l’attività dei tirocinanti organizzando interventi di formazione nei vari settori di competenza dell’Istituto Culturale Ladino (conservativo, etnografico, didattico, linguistico, multimediale e amministrativo), mettendo a disposizione le risorse multimediali del Museo ed avviando gli studenti ad un approccio di qualità con la professione dell’operatore e guida museale. Il Museo Ladino e la Scuola di Fassa intendono pertanto collaborare strettamente nel mettere a disposizione le proprie figure professionali quali esperti nei vari settori al fine di offrire agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze sempre più mirate al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Le motivazioni

Alla base del progetto “La Scuola al Museo/La scuola te Museo” c’è l’intento sinergico della Scuola ladina e del Museo, che mirano a proseguire l’attività di sostegno alle scuole nel diffondere la lingua ed il patrimonio culturale ladino. Nell’espletare tali operazioni, sia dal punto di vista progettuale che operativo, si rende necessaria la presenza continua di una collaboratrice esterna anche nel corso dell’anno 2019 sia come supporto alle attività svolte dai Servizi Educativi del Museo Ladino, sia come figura di raccordo e supporto per i progetti dell’Olfed, l’Ufficio per la formazione e ricerca didattica ladina.

Inoltre, l’attivazione del progetto “Montagna Amica” della Scuola Ladina a partire dal 2008, che prevede una programmazione pluriennale volta a fornire agli studenti una progressiva conoscenza del territorio della Val di Fassa attraverso una serie di attività didattico-laboratoriali proposte anche dal Museo Ladino, ha incrementato notevolmente negli anni le richieste di percorsi e laboratori didattici e conferma anche per l’anno scolastico 2018/19 il vivo interesse non solo da parte della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria ma anche da parte delle Scuole secondarie che si sono dimostrate sempre più attente alle attività del Museo.

Finalità e obiettivi

Finalità del progetto è dare continuità all’azione di raccordo tra il Museo e la Scuola Ladina, coordinando e supportando le richieste di attività e percorsi didattici in lingua ladina da parte della Scuola. La prosecuzione del corrente progetto risulta quindi necessaria al fine di creare sempre nuove sinergie tra i due enti, di perfezionare e valorizzare il materiale didattico esistente, elaborando anche nuovi progetti, in lingua ladina.

La presenza della figura professionale è di grande importanza per la corretta gestione del calendario delle attività didattiche e per la conduzione dei percorsi, dei laboratori e delle escursioni sul territorio proposte dai Servizi Educativi del Museo Ladino, e fungerà da punto di riferimento per gli stages formativi al Museo e all’Istituto nell’ambito del progetto “Alternanza scuola lavoro”.

Modalità

La figura professionale sarà assunta direttamente dalla Scuola Ladina di Fassa con contratto della durata di un anno a decorrere dal mese di gennaio 2019, con le seguenti mansioni:

- coordinare la domanda proveniente dai vari plessi scolastici riguardante gli interventi didattici e le attività museali;
- affiancare il personale della Scuola Ladina de Fascia, in particolare per l’organizzazione pratica delle attività didattiche (stesura calendario Montagna Amica e altre attività didattiche,

comunicazioni con i docenti, selezione delle attività educative, gestione e comunicazione di eventuali variazioni di date, orari e trasporti);

- gestire la comunicazione tra le due strutture operative, ossia Scuola e Museo;
- supportare i Servizi Educativi del Museo nella gestione delle attività didattiche in lingua ladina e dei percorsi di visita presso la sede centrale e le sezioni locali, compresa la mostra “1914-1918 La Gran Vera. La grande Guerra”;
- collaborare, in sinergia con i Servizi Educativi del Museo, all’ideazione, progettazione e revisione di percorsi didattici e alla realizzazione del relativo materiale didattico;
- collaborare con la scuola Ladina nell’ambito del progetto “Alternanza Scuola Lavoro” nelle sessioni di formazione e tirocinio degli studenti;
- collaborare alla produzione di materiale didattico in lingua ladina utile tanto ai Servizi Educativi del Museo quanto alla Scuola, e curare, sotto la regia dell’Olfed, il loro adattamento per la piattaforma informatica “Mediateca Ladina”;
- collaborare con l’Olfed alla produzione editoriale e di materiale ludico didattico per i diversi ordini scolastici;
- collaborare nell’elaborazione e nell’applicazione degli strumenti per la valutazione della ricaduta didattica dei percorsi proposti;
- strutturare presso l’Olfed progetti proposti dalla scuola;
- affiancare i docenti che insegnano ladino come materia curricolare o veicolare nella progettazione e preparazione di materiali scolastici. Considerando che negli ultimi anni l’Olfed ha realizzato diverse pubblicazioni per la Scuola Primaria, si propone di ideare nuovi strumenti didattici rivolti alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Previsione di spesa:

Contratto figura professionale	€ 28.000,00
Realizzazione di n. 1 doppio booklet digitale per la scuola, da pubblicare on-line nell’ambito del progetto Mediateca	€ 4.000,00
TOTALE	€ 32.000,00

Piano di finanziamento:

Ente capofila per l’intero progetto è la Scola Ladina de Fascia che gestirà i fondi all’interno del proprio bilancio.

	<i>previsione</i>
Scola Ladina de Fascia	€ 5.000,00
Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn”	€ 5.000,00
Comun General de Fascia	€ 2.000,00
Contributo previsto Regione TAA	€ 20.000,00
TOTALE	€ 32.000,00

Sèn Jan, ai 11 de dezember 2018

*Daniela Brovadan e Martina Chiocchetti
in collaborazione con Franca Chiocchetti*

Istitut Cultural Ladin

Servijes Educatives / Servizi Educativi

Piano di lavoro 2019

L'attività dei Servizi Educativi per l'anno 2019 riprenderà il suo normale svolgimento grazie al rientro in servizio della responsabile e dell'affiancamento con la figura di riferimento assunta per il progetto "La scola te Museo – La scuola al museo", il quale si auspica venga finanziato anche per quest'anno (v. *Allegato 4*). La volontà è infatti quella di continuare la stretta collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa attraverso il progetto che negli anni si è dimostrato indispensabile quale supporto alla gestione, progettazione e conduzione delle attività didattiche.

Le molteplici attività offerte dai Servizi Educativi sono in costante crescita e sviluppo, non solo dal punto di vista prettamente didattico ma anche per quanto riguarda l'impegno a realizzare prodotti e progetti necessari allo svolgimento e al potenziamento delle attività educative, in particolare quelle afferenti a "Montagna Amica", la cui imponente affluenza copre sostanzialmente l'intero calendario di un anno scolastico. Sono infatti coinvolte le classi di ogni ordine e grado della Scuola ladina, alle quali viene offerta un'ampia gamma di proposte didattiche costantemente aggiornate e rielaborate, passando dai percorsi e laboratori tematici, dalle escursioni sul territorio fino alle attività svolte presso le sezioni sul territorio del Museo.

Non mancheranno le richieste di interventi didattici da parte di scuole provenienti da fuori provincia e regione, così come di visite guidate da parte di gruppi e comitive di adulti, sempre più interessati non solo alla visita del museo ma anche ad approfondimenti tematici possibili grazie alle numerose sezioni sul territorio. Su questo fronte i Servizi Educativi saranno di certo molto impegnati, numerose sono già le richieste di intervento presso la mostra 1914-1918 "*La Gran Vera*" *La Grande Guerra: Galizia Dolomiti*, "*L Segat – La Silvicoltura*", la sezione presso la segheria frazionale di Meida, e "*L Malghier – La caseificazione*" presso il caseificio sociale di Pera di Fassa. Sempre per quanto concerne l'offerta formativa sul territorio, sarà tra gli obbiettivi dei Servizi Educativi promuovere la nuova sezione locale denominata "*L Stont – Il Casino di Bersaglio*" a Campitello, proseguendo con le visite guidate già sperimentate nel corso della scorsa estate ma anche impegnandosi nel progettare delle attività rivolte alle scuole, apportando così un nuovo significativo contributo alla divulgazione di una tematica ancora poco conosciuta e studiata all'interno delle scuole locali.

Continuerà anche nel corso del 2019 l'inserimento lavorativo di alcuni studenti grazie al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro". I giovani tirocinanti saranno impegnati presso il Museo alternandosi nel corso dell'anno per brevi periodi di una/due settimane affiancando non solo i Servizi Educativi nella preparazione dei materiali e nello svolgimento delle attività didattiche, ma saranno coinvolti anche in altre mansioni afferenti all'ambito museale, quali ad esempio la catalogazione e la pre-schedatura di materiali etnografici.

Fin da inizio anno con la firma dell'accordo organizzativo si darà via al progetto didattico-educativo denominato "Dolomiti UNESCO. Viaggi nel cuore dell'arcipelago fossile". Il progetto, partito in via sperimentale già nel 2018, è proposto dal Museo Geologico di Predazzo (sezione territoriale del MUSE di Trento), coinvolge numerose realtà territoriali e nasce con lo scopo di promuovere la conoscenza delle Dolomiti patrimonio dell'umanità UNESCO e valorizzare le potenzialità del territorio dolomitico quale privilegiato laboratorio di educazione al paesaggio e all'ambiente. I Servizi Educativi hanno accolto con entusiasmo la proposta di collaborazione pervenuta dal MGD e si occuperanno di sviluppare percorsi didattici volti ad approfondire il profondo legame che unisce la comunità fassana al suo territorio. Sempre nell'ambito delle attività per il mondo scolastico, i Servizi Educativi aderiranno anche per il 2019 all'iniziativa "Bolzano incontra la Ladinia", progetto che offre agli studenti del capoluogo altoatesino la possibilità di approfondire la storia, la cultura e la geologia di questa regione dolomitica.

Proseguirà costante lo sviluppo e il potenziamento della "Mediateca ladina", la cui natura digitale permette un continuo arricchimento dei materiali e dei contenuti. I Servizi Educativi saranno di sicuro supporto per l'incremento e lo sviluppo di nuovi materiali didattici da inserire nella piattaforma.

Durante il periodo estivo saranno riproposte le attività a cadenza settimanale con le consuete visite guidate presso la sede centrale e le numerose sezioni sul territorio del Museo Ladino. Saranno molteplici le attività proposte, con le quali si cercherà di coinvolgere un ampio spettro di utenza: dai più piccoli, alle famiglie, ai visitatori adulti e anziani, fino ai gruppi e alle comitive provenienti dall'Italia e non solo.

Sèn Jan, ai 13 de dezember 2018

Martina Chiocchetti